Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 47

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 26 febbraio 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.	In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1953

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953, n. 1097.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1098, modificato con regi decreti 5 ottobre 1939, n. 1743 e 26 marzo 1942, n. 328, con decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 ottobre 1946, n. 398 e con decreti del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1949, n. 1027; 11 aprile 1951, n. 565; 23 gennaio 1952, n. 365 e 10 febbraio 1953, n. 550;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 41. — Alla Facoltà di magistero è annesso l'Istituto di psicologia, il cui direttore è il titolare della cattedra di « psicologia ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1953

EINAUDI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *febbraio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 118. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1953, n. 1098.

Istituzione di un posto di ruolo convenzionato di assistente ordinario riservato all'insegnamento di tisiologia presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Veduto l'art. 1, sub art. 13-*bis* della legge 24 giugno 1950, n. 465;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Milano il 18 settembre 1953, per il finanziamento di un posto di assistente ordinario presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano.

Art. 2.

E' istituito ai sensi dell'art. 1, sub art. 13-*bis* della legge 24 giugno 1950, n. 465, un posto di assistente ordinario riservato all'insegnamento di tisiologia presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano, in aggiunta a quelli indicati nella tabella *A* annessa al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 (convertito nella legge citata) e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza, ovvero vengano meno per qualsiasi motivo i contributi in essa previsti, il posto di cui al precedente articolo resterà senz'altro soppresso con la conseguente cessazione dal servizio del titolare.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 20 ottobre 1953

EINAUDI

SEGNI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *febbraio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 119. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1953, n. 1099.

Esecuzione della Convenzione internazionale sull'uso dei nominativi di origine e delle denominazioni dei formaggi, firmata a Stresa il 1° giugno 1951 e del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione suddetta, firmato all'Aja il 18 luglio 1951.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per l'agricoltura e le foreste, per il commercio con l'estero e per l'industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi:

a) Convenzione internazionale sull'uso dei nominativi di origine e delle denominazioni dei formaggi e relativo Protocollo, firmati a Stresa il 1° giugno 1951;

b) Protocollo aggiuntivo alla Convenzione suddetta, firmato all'Aja il 18 luglio 1951.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1953

EINAUDI

PELLA — SALOMONE — BRESCIANI TURRONI — MALVESTITI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1954
Atti del Governo, registro n. 81, foglio n. 107. — PALLA

Convention internationale sur l'emploi des appellations d'origine et dénominations de fromages

Les Parties Contractantes,

ayant reconnu l'utilité d'une réglementation et d'une coopération internationales assurant l'emploi loyal des appellations d'origine et dénominations de fromages,

et, considérant qu'il importe, dès lors, de définir ces appellations d'origine et dénominations en les accompagnant des caractéristiques des fromages auxquels elles se réfèrent, de façon à en protéger l'originalité ainsi que l'emploi et à permettre l'orientation des acheteurs,

sont convenues de ce qui suit:

Article 1

Les Parties Contractantes s'engagent à prendre toutes les mesures qui, dans la forme requise par leur législation intérieure, assurent l'application des principes et dispositions fixés par les articles 2 à 9 ci-après.

Elles s'engagent notamment à prohiber et réprimer sur leur territoire l'emploi, dans les langues du pays ou dans une langue étrangère, des appellations d'origine, dénominations et désignations de fromages contraires à ces principes.

Cet engagement vise toutes mentions constituant de fausses indications sur l'origine, l'espèce, la nature ou les qualités spécifiques des fromages, apposées sur ceux-ci ou sur des produits pouvant prêter à confusion avec le fromage, qu'ils soient mis en circulation, importés, entreposés, offerts ou vendus, tant à l'intérieur qu'à l'exportation; il vise aussi les mentions utilisées sur les emballages, factures, lettres de voiture et papiers de commerce, ainsi que dans la publicité, les marques, noms, inscriptions et illustrations.

Les dispositions de cet article ne s'appliquent pas aux marchandises en transit.

Article 2

Le mot « fromage » est réservé au produit fermenté ou non, obtenu par égouttage après coagulation du lait, de la crème, du lait partiellement ou totalement écrémé, ou de leur mélange, ainsi qu'au produit obtenu par concentration partielle du lactosérum ou du babeurre, à l'exclusion, dans tous les cas, de toute addition de matière grasse étrangère au lait.

Les Parties Contractantes s'engagent à supprimer sur leur territoire, dans un délai maximum de deux ans à partir de la ratification de la présente convention, au besoin par la législation, tout emploi du mot « fromage », seul ou combiné avec d'autres mots, qui n'est pas en conformité du présent article.

Article 3

Les « appellations d'origine » qui font l'objet d'une réglementation nationale de la part des pouvoirs publics réservant leur emploi, sur le territoire d'une Partie Contractante, aux fromages fabriqués ou affinés dans les régions traditionnelles, en vertu d'usages locaux, loyaux et constants, sont énumérées, par pays, dans l'Annexe *A*; elles sont réservées à titre exclusif à ces fromages, employées seules ou accompagnées soit d'un qualificatif, soit même d'un correctif tel que « type », « genre », « façon », ou autre.

Article 4

Les « dénominations » qui font l'objet d'une réglementation nationale de la part des pouvoirs publics sur le territoire de la Partie Contractante les ayant utilisées la première et dont l'emploi est réservé pour des fromages de caractéristiques définies, sont énumérées par Pays, dans l'Annexe *B*.

Les caractéristiques des fromages auxquelles s'appliquent ces dénominations sont définies par la Partie Contractante considérée, et doivent porter principalement sur la forme, le poids, les dimensions, le genre et la couleur de la croûte ainsi que de la pâte, de même que sur la teneur en matière grasse du fromage.

Les dénominations de fromages portées à l'Annexe *B* ne peuvent être transférées à l'Annexe *A*; elles peuvent être employées par les autres Parties Contractantes pour désigner exclusivement des fromages fabriqués sur leur territoire et répondant aux caractéristiques définies à l'Annexe *B*, à condition que la dénomination soit accompagnée de l'indication du Pays de fabrication en caractères identiques, dans leurs types, dimensions et couleurs, à ceux utilisés pour la dénomination.

Article 5

Chacune des Parties Contractantes peut demander l'inscription d'une appellation d'origine ou dénomination de fromage aux Annexes *A* et *B* ainsi que tout complément ultérieur auxdites Annexes.

A cet effet, elle notifiera sa requête au Gouvernement de la République Italienne, dépositaire de la présente convention, lequel informera de cette notification tous les membres du Conseil Permanent mentionné ci-après.

La requête et les documents devant l'accompagner seront établis en autant d'exemplaires qu'il existe de Parties Contractantes.

Elle sera accompagnée:

a) pour toute demande d'inscription en Annexe *B*, du texte dont l'incorporation à ladite Annexe est demandée, d'un mémoire justificatif et de l'avis consultatif de la Fédération Internationale de Laiterie que la Partie Contractante requérante aura préalablement obtenu;

b) pour toute demande d'inscription en Annexe *A*, de ces mêmes documents et en outre, non seulement du texte de la réglementation nationale mentionnée à l'art. 3 ci-dessus, mais encore de tous documents permettant d'établir que l'appellation d'origine en cause a été employée sur le territoire ou une partie du territoire de la Partie Contractante requérante pour désigner, en vertu d'usages locaux, loyaux et constants, des fromages provenant d'une région délimitée dont ils tirent leurs caractéristiques typiques.

A l'effet d'examiner ces requêtes, il est constitué un Conseil Permanent comprenant un Représentant de chacune des Parties Contractantes, lequel établit ses propres statuts ainsi que ses règles de procédure.

Les inscriptions à l'Annexe *A* requièrent une majorité des trois quarts de l'ensemble des membres du Conseil Permanent et celles relatives à l'Annexe *B* la majorité simple.

Le Conseil Permanent statue sur les demandes d'inscription dans un délai maximum de six mois à compter du jour où le Gouvernement Italien a reçu la notification de la Partie Contractante requérante et le Gouvernement de la République Italienne notifie la décision à chacune des Parties Contractantes.

Pour leur marché intérieur, un délai maximum de deux ans à compter de l'inscription nouvelle est accordé aux Parties Contractantes pour leur permettre de se conformer aux obligations nouvelles qui en résultent; celle des Parties Contractantes qui désire se mettre au bénéfice de cette disposition notifie sa décision au Gouvernement de la République Italienne qui en informe les Membres du Conseil Permanent.

Article 6

Les fromages destinés à l'exportation doivent porter les mentions ci-après:

a) l'indication du pays de fabrication;

b) le pourcentage minimum de matière grasse sur sec, étant entendu que pour les fromages contenant au moins 45 % de matière grasse sur sec, l'indication de pourcentage pourra être remplacée par la mention « gras ».

Pour les fromages vendus emballés, ces mentions, lorsqu'elles ne peuvent être apposées sur le fromage même, le seront sur l'emballage du fromage dans l'état où celui-ci est présenté au consommateur. En outre, les documents se rapportant au fromages doivent porter la dénomination du fromage.

Article 7

Le mot « fromage » de même que toute appellation d'origine ou dénomination de fromage employée pour désigner le produit de la fonte du fromage doivent être accompagnés du qualificatif « fondu ».

L'expression « fromage fondu » est réservée au produit de la fonte d'un fromage ou d'un mélange de fromages avec addition éventuelle d'autres produits laitiers, y compris lait en poudre, caséine ou concentré de petit-lait avec ou sans adjonction de sels minéraux, épices et aromates ou encore, lorsqu'elle est autorisée par la législation nationale, avec adjonction éventuelle de vitamines; enfin, peuvent être ajoutés des sels dissolvants et émulsionants, dans une proportion ne pouvant dépasser 3 % du poids total.

L'adjonction de jambon maigre au fromage fondu est autorisé, à condition que le fromage soit clairement dénommé « fromage fondu au jambon ».

L'emploi d'une appellation d'origine mentionnée à l'art. 3 ci-dessus est autorisé pour un fromage fondu à condition que celui-ci soit obtenu par la fonte du seul fromage naturel dont l'appellation d'origine est utilisée.

L'emploi d'une dénomination mentionnée à l'art. 4 ci-dessus est autorisé pour un fromage fondu dans lequel 75 % au minimum du fromage employé est constitué par celui dont la dénomination est utilisée, tout fromage de complément devant être de qualité similaire.

Les fromages fondus ne doivent pas présenter les formes, et, en même temps, les caractéristiques extérieures des fromages visés par la présente Convention; cette réserve ne s'applique pas à la forme rectangulaire qui peut être donnée aux fromages fondus qui ne présentent pas les caractéristiques extérieures des fromages naturels.

Article 8

Les mentions devant figurer sur l'emballage de fromages fondus, outre celles prévues à l'art. 6 ci-dessus, sont la date de fabrication (sous forme de code ou non) et l'indication du poids net minimum du fromage départ usine sans aucun emballage.

Sur les emballages contenant plusieur petites unités ou portions, le poids total et les autres mentions requises peuvent être apposées sur ces emballages seulement.

Article 9

Toute contestation portant sur l'interprétation des clauses de la présente Convention ou sur des difficultés d'application qui n'aurait pu être résolue par voie de négotiations directes, sera portée devant le Conseil Permanent dont il est question à l'art. 5 ci-dessus.

Le Conseil, après consultation de la Fédération Internationale de Laiterie et tenant compte de tous documents et éléments probatoires utiles, procédera à un essai de conciliation; en cas d'insuccès et après avoir épuisé tous moyens d'entente, les Parties Contractantes intéressées conservent le droit de recourir en dernière instance à la Cour Internationale de Justice.

Les Gouvernements intéressés s'engagent à supporter en commun les frais de la procédure.

Article 10

La présente Convention sera ratifiée et les instruments de ratification seront déposés dès que possible auprès du Gouvernement de la République Italienne, qui notifiera la date de ces dépôts à chaque Gouvernement signataire.

La présente Convention entrera en vigueur trente jours après le dépôt effectué, par quatre Etats signa-

taires, de leurs instruments de ratification. Elle entrera en vigueur pour chacun des autres Etats signataires trente jours après le dépôt de son instrument de ratification.

Après son entrée en vigueur, la présente Convention sera ouverte à tout Etat. L'adhésion deviendra effective par le dépôt d'un instrument d'adhésion auprès du Gouvernement de la République Italienne, que notifiera à chaque signataire et à l'Etat adhérant la date du dépôt dont il s'agit. La présente Convention entrera en vigueur, au regard de tout Etat au nom duquel un instrument d'adhésion sera déposé, trente jours après la date du dépôt de cet instrument.

Article 11

La présente Convention pourra être dénoncée par chaque Partie Contractante après l'expiration d'un délai de trois ans à partir de la date de son entrée en vigueur.

La dénonciation de la Convention par une Partie Contractante se fera par notification écrite adressée par cette Partie au Gouvernement de la République Italienne, qui informera toutes les autres Parties Contractantes de cette notification et de la date de sa réception.

La dénonciation aura effet un an après réception de sa notification par le Gouvernement de la République Italienne. Après l'expiration de cette période d'un an, la Convention cessera d'être en vigueur pour la Partie qui l'aura dénoncée, mais restera en vigueur entre les autres Parties Contractantes.

En foi de quoi les soussignés, dûment autorisés par leur Gouvernement respectif, ont signé la présente Convention.

Fait à Stresa ce permier jour de Juin 1951 en anglais et en français, les deux textes faisant également foi, en un seul exemplaire qui restera déposé aux Archives du Gouvernement de la République Italienne. Le Gouvernement de la République Italienne en transmettra des copies authentiques à tous les Gouvernements signataires et adhérants.

Pour l'Autriche:
(a. r.) E. M Wunder

Pour la Belgique:

Pour le Danemark:
T Bull

Pour la France:
Paul le Mintier de Lehelec

Pour l'Italie:
Antonio Pennetta

Pour la Norvège:
Inge Mork

Pour les Pays-Bas:

Pour la Suède:
Inge Mork

Pour la Suisse:
Langhard

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
Pella

Protocole

Les Parties Contractantes sont convenues de ce qui suit:

I — Celles des Parties Contractantes dont la législation impose l'emploi de la dénomination discriminatoire « fromage à la margarine » sont autorisées à continuer à employer cette dénomination seulement pour leur marché intérieur et pour les échanges de ce produit auxquels elles peuvent procéder entre elles ou avec les Pays non contractants.

II. — La disposition de l'art. 3 de la Convention doit s'appliquer seulement aux fromages fabriqués avec du lait autre que du lait de vache.

Toutefois, les « appellations d'origine » des fromages indiqués ci-dessous, fabriqués avec du lait de vache doivent jouir de la protection visée à l'art. 3, en ce qui concerne l'appellation d'origine desdits fromages sur les marchés intérieurs des Parties Contractantes, ainsi que dans leur commerce réciproque, sous bénéfice, pour leurs marchés intérieurs, du délai d'application prévu au dernier alinéa de l'article 5 de la Convention.

Dans leur commerce avec les Pays n'adhérant pas à la présente Convention ces appellations d'origine de fromages peuvent être employées, à condition que l'indication du Pays de fabrication soit ajoutée.

Les Parties Contractantes conviennent que, trois ans après la signature de la présente Convention:

a) les appellations d'origine indiquées ci-dessous seront de l'usage exclusif du Pays d'origine du fromage, comme si l'appellation d'origine de ce fromage était comprise dans l'Annexe *A*, sous réserve qu'aient été fournis les documents probatoires prévus aux art. 3 et 5 (lettre *b*) de la Convention;

b) le Pays dépositaire de la Convention convoque, dans le plus bref délai possible, la présente Conférence diplomatique en une nouvelle session qui, à la lumière de l'expérience acquise en vertu de la présente Convention aura pour but de modifier la restriction susmentionnée relative à l'application de l'article 3 de la Convention.

Gorgonzola (Italie)
Parmigiano Reggiano (Italie)

III. — En dérogation à la procédure instituée par l'art. 5 de la présente Convention en vue de l'inscription aux Annexes *A* et *B*, les Parties Contractantes considèrent que l'inscription auxdites Annexes des appellations d'origine et dénominations de fromages ci-après est justifiée à condition que la Partie Contractante intéressée ait fourni les documents mentionnés aux art. 3, 4 et 5 de la Convention:

En Annexe A

Roquefort (France)
Pecorino Romano (Italie)

En Annexe B

Camembert (France)
Brie (France)
Saint-Paulin (France)
Fontina (Italie)
Fiore Sardo (Italie)
Asiago (Italie)
Provolone (Italie)
Caciocavallo (Italie)

Emmental (Suisse)
Sbrinz (Suisse)
Gruyère (Suisse et France)
Gudbrandsdalsost (Norvège)
Nokkelost (Norvège)
Samsoe (Danemark)
Maribo (Danemark)
Danoe (Danemark)
Svecia (Suède)
Herregaards (Suède)
Pinzgauer Bergkaese (Autriche)

IV — Sous réserve que les appellations d'origine et dénominations soient employées conformément aux dispositions de la présente Convention, les Parties Contractantes sont autorisées à déroger aux obligations de marquage prévues aux articles 6 et 8 dans leur commerce avec des Pays non-contractants lorsque la réglementation ou la situation sur ces marchés le rend nécessaire.

S'il advient que, pour l'exportation vers un Pays non contractant, l'emploi du nom d'un fromage, assimilé au paragraphe II du présent Protocole au régime de l'art. 3 de la Convention est une conséquence inéluctable de la situation créée par la réglementation de ce Pays, les Parties Contractantes se donnent mutuellement l'assurance qu'elles s'accorderont respectivement des dérogations exceptionnelles pendant qu'elles s'efforceront — comme elles s'y engagent — de résoudre rapidement la difficulté cause de ces dérogations.

En foi de quoi les soussignés, dûment autorisés par leur Gouvernement respectif, ont signé le présent Protocole.

Fait à Stresa ce premier jour de Juin 1951 en anglais et en français, les deux textes faisant également foi, en un seul exemplaire q i restera déposé aux Archives du Gouvernement de la République Italienne. Le Gouvernement de la République Italienne en transmettra des copies authentiques à tous les Gouvernements signataires et adhérants.

Pour l'Autriche:
(a. r.) E. M. Wunder

Pour la Belgique:

Pour le Danemark:
T Bull

Pour la France:
Paul le Mintier de Lehelec

Pour l'Italie:
Antonio Pennetta

Pour la Norvège:
Inge Mork

Pour les Pays-Bas:

Pour la Suède:
Inge Mork

Pour la Suisse:
Langhard

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
Pella

PROTOCOLE DE SIGNATURE

Les Parties Contractantes sont convenues de ce qui suit:

I. — Les Représentants des quatre Etats ci-après: Autriche, Danemark, Norvège, Suède déclarent signer la présente Convention et son Protocole « ad referendum ». D'entente avec les quatre Etats sus-mentionnés il est convenu que dans un délai de deux mois à dater de la signature de la présente Convention ces Etats feront connaître individuellement leur décision à ce sujet au Gouvernement de la République Italienne.

II. — Les Représentants des trois Etats ci-après: Danemark, Norvège, Suède déclarent signer la présente Convention et son Protocole avec réserves spéciales quant aux deux dispositions qui suivent:

a) Deuxième alinéa de l'Article 4 de la Convention.

b) Section II du Protocole annexé à la Convention.

III. — Les autres Parties Contractantes déclarent ne pas accepter les réserves mentionnées sous chiffre II lettres *a*) et *b*) ci-dessus et sont convenues de la procédure suivante à leur sujet:

A) En ce qui concerne la réserve formulée au deuxième alinéa de l'Article 4 de la Convention il est convenu qu'une Conférence réunira les Représentants des Gouvernements des Etats ayant signé ladite Convention au moment où se tiendra cette Conférence et qu'elle aura lieu dans la seconde quinzaine de Juillet 1951, à la Haye, pour autant que le Gouvernement des Pays-Bas donne son agrément à ce choix: elle aura pour fin de chercher une solution au problème qui a donné lieu à l'enregistrement de ladite réserve;
un délai de trois mois à dater de la signature de la présente Convention est accordé aux trois Etats ayant formulé la réserve pour faire connaître individuellement au Gouvernement de la République Italienne s'ils la lèvent ou la maintiennent.

B) En ce qui concerne la réserve formulée quant à la Section II du Protocole de la Convention, il est convenu qu'un délai de trois mois à dater de la signature de la présente Convention est accordé aux Etats l'ayant formulée pour faire connaître individuellement au Gouvernement de la République Italienne s'ils la lèvent ou la maintiennent.

C) La qualité de Partie Contractante sera reconnue à ceux des trois Etats ayant formulé des réserves qui les auront toutes deux levées.

IV — Les Parties Contractantes sont convenues en outre d'admettre à la signature de la présente Convention les Etats qui ont été invités à la Conférence Diplomatique de Stresa, ont pris part à ses travaux et n'ont pas signé la Convention ce jour.

Ces Etats sont la Belgique, les Pays-Bas et le Royaume Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord.

Pour être valable leur signature devra être donnée à Rome au Ministère des Affaires Etrangères de la République Italienne le 15 Juin 1951 au plus tard.

Dès le 16 Juin 1951 toute adhésion à la présente Convention sera réglée par les dispositions de l'Article 10 de la Convention.

En foi de quoi les soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Protocole de Signature.

Fait à Stresa ce premier jour de Juin 1951 en anglais et en français, les deux textes faisant également foi, en un seul exemplaire qui restera déposé aux Archives du Gouvernement de la République Italienne. Le Gouvernement de la République Italienne en transmettra des copies authentiques à tous les Gouvernements signataires et adhérents.

Pour l'Autriche:
(a. r.) E. M. WUNDER

Pour la Belgique:

Pour le Danemark:
T BULL

Pour la France:
PAUL LE MINTIER DE LEHELEC

Pour l'Italie:
ANTONIO PENNETTA

Pour la Norvège:
INGE MORK

Pour les Pays-Bas:

Pour la Suède:
INGE MORK

Pour la Suisse:
LANGHARD

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

International Convention for the use of appellations d'origine and denominations of cheeses

The Contracting Parties

having recognized the uselfuness of international regulation and cooperation in assuring the loyal use of « appellations d'origine » and denominations of cheeses,

and whereas they therefore consider it necessary to define these « appellations d'origine » and denominations, relating them with the characteristics of the cheeses to which they apply, in order to protect their originality and their use as well as to inform the consumers,

have agreed to the following:

Article 1

The Contracting Parties pledge themselves to take all the necessary measures, in accordance with their respective internal legislation, to ensure the application of the principles as stated in art. 2 to 9 inclusive.

They especially pledge themselves to prohibit and repress within their respective territorial confines the use, in the languages of the state or in a foreign language, of the « appellations d'origine », denominations and designations of cheeses contrary to these principles.

This pledge applies to all specifications which constitute false information as to the origin, variety, nature or specific qualities of the cheeses, stated on these cheeses or upon products which might be confused with cheese and which are circulated, imported, stored, offered or sold on the home market, as well as for export; it also applies to the wordings used upon wrappings, invoices, way-bills, commercial papers as well as in advertising, marks, names, inscriptions and illustrations.

This article shall not apply to merchandise in transit.

Article 2

The use of term « cheese » is reserved for fresh or matured products obtained by draining after the coagulation of milk, cream, skimmed or partially skimmed milk or a combination of these; the term « cheese » is further reserved for products obtained by the partial concentration of whey or of buttermilk, but excluding the addition of any fatty matter foreign to milk.

The Contracting Parties pledge themselves to suppress within their respective territorial confines and within a maximum period of two years from the date of ratification of the present convention, if necessary by legislation, all use of the term « cheese », alone or in combination with other words, when it is not in agreement with the present article.

Article 3

The « appellations d'origine » which are the object of internal legislation reserving their use, within the territorial confines of one the Contracting Parties, to cheese manufactured or matured in traditional regions, by virtue of local, loyal and uninterrupted usages, are listed country by country in Annex *A*; they are exclusively reserved to these cheeses whether they are used alone or accompanied by a qualifying or even corrective term such as « type », « kind », « imitation », or other term.

Article 4

The « denominations » that are the object of internal legislation within the territorial confines of the Contracting Party, which first has used these denominations and which uses them only for cheeses having definite characteristics, are specified by countries in Annex *B*.

The characteristics of the cheeses to which these denominations are applied are defined by the interested Contracting Party and shall refer mainly to the shape, weight, size, type and colour of the rind and curd, as well as to the fat content of the cheese.

The denominations of cheeses enlisted in Annex *B* shall not be transferred to Annex *A*; they may be used by the other Contracting Parties for designating exclusively cheeses manufactured on their territory and having the characteristics defined in Annex *B*, provided that the denomination be accompanied by the indication of the manufacturing Country in letters identical in type, size and colour, with those used for the denomination.

Article 5

Any Contracting Party may request the inclusion in Annex *A* or *B* of an « appellation d'origine » or denomination of cheese as well as any addition to these Annexes.

To this end it will transmit its request to the Government of the Italian Republic, the depositary of this Convention, which will inform all the members of the Permanent Council, thereafter mentioned, of this request.

The request and the documents accompanying it will be supplied in as many copies as there are Contracting Parties.

All requests for inclusion will be accompanied:

a) in Annex *B* by the text to be included in the Annex, a justifying statement and the advisory opinion of the International Dairy Federation which the Contracting Party will have previously obtained;

b) in Annex *A* by these same documents and, in addition, not only by the text of the internal legislation mentioned in the foregoing Article 3 but also by all documents which demonstrate that the « appellation d'origine » in question has been in use within a part or the whole of the territorial confines of the Contracting Party, by, virtue of local, loyal and constant usage, for the designation of cheese originating from, and possessing characteristics typical of, a defined region.

In order to examine these requests a Permanent Council is established which shall be composed of one Representative of each of the Contracting Parties; the said Permanent Council shall establish its own statutes and rules of procedure.

All inclusions in Annex *A* shall require a majority of three-quarters of all the members of the Permanent Council and those in Annex *B* shall require a simple majority.

The Permanent Council shall decide, on request, for inclusion within a maximum period of six months from the date of receipt by the Government of the Italian Republic of such request from the Contracting Party and the Government of the Italian Republic shall notify the decision to each of the Contracting Parties.

With respect to their internal markets the Contracting Parties are granted a maximum period of two years; commencing with the actual date of the new inclusion, in order to permit them to comply with the additional obligations resulting therefrom. Any Contracting Party shall notify its desire to benefit from this provision to the Government of the Italian Republic, which will inform the Members of the Permanent Council accordingly.

Article 6

Cheeses destined for export shall bear the following:

a) the indication of the manufacturing Country;

b) the minimum guaranteed percentage of fat in the dry matter.

For cheeses containing at least 45% fat in the dry matter the indication of the percentage can be replaced by the word « full cream ».

For packaged cheese, when it is not possible to give this information on the cheese itself, it must be given on the package of the cheese as it is offered to the consumer.

Furthermore the documents relating to the cheeses shall give the name of the cheese.

Article 7

The word cheese, as well as all « appellations d'origine » or denominations of cheeses used to designate the product obtained by melting cheese, must be qualified by the addition of the word « processed ».

The term « processed cheese » is reserved for a product obtained by melting one cheese or a mixture of cheeses with the possible addition of other dairy products, including powdered milk, casein or whey-concentrates, with or without the addition of mineral salts, spices and aromas or, when it is authorized by internal legislation, with the possible addition of vitamins; in addition dissolving and emulsifying salts may be added in an amount not to exceed 3% of the total weight.

The addition of lean ham to processed cheese is authorized on the condition that the cheese clearly states « processed cheese with ham ».

The use of an « appellation d'origine » as mentioned in the above Article 3 is authorized for a processed cheese on the condition that such cheese is obtained by melting only one natural cheese for which an « appellation d'origine » is used.

The use of a denomination as mentioned in the above Article 4 in authorized for a processed cheese containing a minimum of 75% of the cheese bearing that denomination; the added cheese must be of a similar quality.

Processed cheeses shall not be made in the form and at the same time with characteristic external features of those cheeses recognized by the present convention: this reservation does not apply to the rectangular form given to processed cheese which do not exhibit the external features of natural cheeses.

Article 8

The data to be shown on the package of processed cheese, in addition to those mentioned in Article 6 above, shall include the date of manufacture (in code or otherwise) and the net minimum weight of the cheese, excluding the package, on leaving the factory.

On packages containing several small units or portions, the total weight and the other requested details may be applied on the package only.

Article 9

Any dispute with respect to the interpretation of the clauses of the present Convention or the difficulties of application, that cannot be defined through direct negotiations, shall be brought before the Permanent Council mentioned in the foregoing Article 5.

The Council, after having consulted the International Dairy Federation and taking into account all supporting documents and useful data, will try to reach a conciliating settlement; in case of failure in reaching such settlement and after having pursued every available means of conciliation, the interested Contracting Parties reserve the right of recourse, as a last resort, to the International Court of Justice.

The Gouvernments therein interested pledge themselves to share between them the procedure costs.

Article 10

The present Convention shall be ratified and the instruments of ratification shall be deposited as soon as possible with the Government of the Italian Republic which shall notify each signatory Government of the date of the deposit.

Thirty days after four signatory States have deposited their instruments of ratification the present Con-

vention shall come into force. It shall come into force for each of the other signatory States thirty days after the deposit of their respective instruments of ratification.

After it has come into force, the present Convention shall be open to adhesion by any State. Adhesion shall be effected by the deposit of an instrument of adhesion with the Government of the Italian Republic which shall notify each signatory and adhering State of the date of deposit thereof. With respect to any State on behalf of which an instrument of adhesion is deposited, the present Convention shall enter into force thirty days after the date of the deposit of such instrument.

Article 11

The present Convention may be denounced by any Contracting Party after the expiration of a period of three years from the date on which the Convention became effective.

The denunciation of the Convention by any Contracting Party shall be effected by a written notification, addressed by that Contracting Party to the Government of the Italian Republic, which shall inform all the other Contracting Parties of such notification and the date of receipt thereof.

The denunciation shall have effect one year after the receipt of the notification by the Government of the Italian Republic. After the expiration of this period of one year, the Convention shall cease to be in force as regards the Contracting Party denouncing, it, but shall continue to be in force for the other Contracting Parties.

In witness thereof the undersigned, being duly authorized by their respective Governments, have signed the present Convention.

Done at Stresa this first day of June 1951, in the English and French languages, both texts being equally authentic in a single original which shall be deposited in the Archives of the Government of the Italian Republic. The Gouvernment of the Italian Republic shall transmit certified copies thereof to all the signatory and adhering States.

For Austria
(a. r.) E. M. Wunder

For Belgium

For Denmark
T Bull

For France
Paul le Mintier de Lehelec

For Italy
Antonio Pennetta

For Norway
Inge Mork

For the Netherlands

For Sweden
Inge Mork

For Switzerland
Langhard

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
Pella

Protocol

The Contracting Parties have agreed to the following:

I. Contracting Parties whose legislation requires the use of the discriminatory denomination « Margarine cheese » are allowed to continue the use of this denomination but only for their home markets, in their reciprocal trade and with non-Contracting States.

II. The provision of Article 3 of the Convention shall apply only to cheeses made with milk other than cows'milk.

However, the « appellations d'origine » of the cheeses listed below made with cows' milk shall have the protection outlined in Article 3 with respect to the « appellation d'origine » of the said cheese on the home markets of the Contracting Parties as well as in their reciprocal trade, with the provision for the home market of the deferment of the application, as provided for in the last paragraph of Article 5 of the Convention.

In their trade with countries not adhering to the present Convention, these « appellation d'origine » of cheeses may be used, provided that the indication of the manufacturing country is added.

The Contracting Parties agree that 3 years after the signing of the present Convention:

a) the « appellations d'origine » listed below shall become the exclusive use of the Country of origin of the cheese as if the denomination of such cheese were listed in Annex *A*, with the reservation that the documents of enlistment required in Article 3 and 5 (paragraph 6) of the Convention be submitted;

b) that the depositary Government convene the present Diplomatic Conference, as soon as possible, in a new session, with the aim of modifying the above reservation on the use of Article 3 of the Convention, in the light of the experience gained under the present Convention.

Gorgonzola (Italy)
Parmigiano Reggiano (Italy)

III. Instead of resorting to the voting procedure for inclusion in the Annexes *A* and *B* as provided for in Article 5 of this Convention, the Contracting Parties regard the following « appellations d'origine » and denominations of cheeses as acceptable for inclusion in the above mentioned Annexes, provided that the Contracting Party concerned has supplied the requested documents as outlined in Articles 3, 4 and 5 of this Convention:

In Annex A
Roquefort (France)
Pecorino Romano (Italy)

In Annex B
Camembert (France)
Brie (France)
Saint-Paulin (France)
Fontina (Italy)
Fiore Sardo (Italy)
Asiago (Italy)
Provolone (Italy)
Caciocavallo (Italy)
Emmental (Switzerland)
Sbrinz (Switzerland)

Gruyère (Switzerland and France)
Gudbrandsdalsost (Norway)
Noekkelost (Norway)
Samsoe (Norway)
Maribo (Denmark)
Danoe (Denmark)
Svecia (Sweden)
Herregaards (Sweden)
Pinzgauer Bergkaese (Austria)

IV Provided that the « appellations d'origine » and denominations are used in conformity with the provisions of the present Convention, the Contracting Parties are authorized to derogate from the obligations in respect of the marking of cheese in Articles 6 and 8, for their trade with non-Contracting countries, when the regulations and/or situation of these markets make it necessary.

If, for export to a non-Contracting country, the use of the name of a cheese according to Section II of the present Protocol is similarly treated to those under the provisions of Article 3 of the Convention, is an unavoidable consequence of the situation created by the regulations of that country, the Contracting Parties give mutual assurances that they will grant each other exceptional derogations, and at the same time they will endeavour — and pledge themselves — to resolve as soon as possible the difficulty causing such derogations.

In witness whereof the undersigned, being duly authorized by their respective Government, have signed the present Protocol.

Done at Stresa this 1st day June 1951 in the English and French languages both texts being equally authentic, in a single original which shall be deposited in the Archives of the Government of the Italian Republic.

The Government of the Italian Republic shall transmit certified copies thereof to all the signatory and adhering States.

For Austria
(a. r.) E. M. WUNDER

For Belgium

For Denmark
T BULL

For France
PAUL LE MINTIER DE LEHELEC

For Italy
ANTONIO PENNETTA

For Norway
INGE MORK

For the Netherlands

For Sweden
INGE MORK

For Switzerland
LANGHARD

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

PROTOCOL OF SIGNATURE

The Contracting Parties have agreed to the following:

I. The Representatives of the four following States: Austria, Denmark, Norway, and Sweden declare that they have signed the present Convention and the Protocol attaching thereto with an « ad referendum » clause. With the concurrence of the four above mentioned States it is agreed that a period not exceeding two months, commencing on the date of signature of the present Convention, is permitted to these States, in wich each one shall individually notify its decision, concerning the above mentioned clause to the Government of the Italian Republic.

II The Representatives of the 3 States following: Denmark, Norway and Sweden declare that have signed the present Convention with its accompanying Protocol with special reservations concerning the two following provisions:

a) 2nd paragraph of Article 4 of the Convention,

b) section II of the Protocol attaching to the Convention.

III. The other Contracting Parties declare that they do not accept the reservations mentioned under section II *a*) and *b*) above and have agreed to the following procedure concerning them:

A. In respect of the reservation formulated, concerning the 2nd paragraph of Article 4 of the Convention, it is agreed that a Conference, composed of the Representatives of the Governments of the States which have signed the Convention when this Conference takes place will be held in the 2nd half of the month of July in the Hague, if the Government of the Netherlands is agreeable; it shall have the purpose of finding a solution to the problem which gave rise to the stated reservation; a period not exceeding three months commencing on the date of signature of the present Convention is granted to the three States having formulated the reservation, in which each one shall individually notify the Government of the Italian Republic, whether it revokes or maintains the reservation.

B. With respect to the reservation formulated concerning Section II of the Protocol attaching to the Convention, it is agreed that a period not exceeding three months, commencing on the date of signature of the present Convention is granted to the States which have formulated the reservation, during which each one shall individually notify the Government of the Italian Republic whether it revokes or maintains the reservation.

C. The status of a Contracting Party shall be accorded only to those of the three States having formulated reservations, which shall have revoked both of the reservations.

IV The Contracting Parties have agreed furthermore, to admit as signatories to the present Convention the States which have been invited to the Diplomatic Conference in Stresa, have taken part in its deliberations and have not signed the Convention to-day.

These States are: Belgium, the Netherlands and the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland.

In order to be valid, the signature shall be given at the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic in Rome at a date not later than the 15th of June 1951. From the 16th of June 1951 and thereafter any adhesion to the present Convention shall be subject to the provisions of Article 10 of the Convention.

In witness whereof the undersigned, being duly authorized by their respective Governments, have signed the present Protocol.

Done at Stresa this 1st day June 1951 in the English and French languages both texts being equally authentic, in a single original which shall be deposited in the Archives of the Government of the Italian Republic. The Government of the Italian Republic shall transmit certified copies thereof to all the signatory and adhering States.

For Austria
(a. r.) E. M. WUNDER

For Belgium

For Denmark
T. BULL

For France
PAUL LE MINTIER DE LEHELEC

For Italy
ANTONIO PENNETTA

For Norway
INGE MORK

For the Netherlands

For Sweden
INGE MORK

For Switzerland
LANGHARD

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Protocollo aggiuntivo alla Convenzione internazionale di Stresa 1° giugno 1951 sull'uso dei nominativi d'origine e delle denominazioni dei formaggi.

PROTOCOL

The Contracting Parties, Austria excepted being not present, having signed, at Stresa the first day of June 1951, the International Convention for the Use of « Appellations d'origine » and Denominations of Cheeses, as well as the Netherlands have agreed to the following:

I. The period granted in paragraph I of the Protocol of Signature to the four States having signed with an « ad referendum » clause is extended until September Ist 1951.

II. The two reservations mentioned in paragraph II and III of the Protocol of Signature are revoked by the States which have formulated them; consequently, the status of a Contracting Party is accorded to these States: Denmark, Norway and Sweden.

III. In respect of the second paragraph of Article 4 of the Convention, the following is stated:

a) in the case that the following Contracting Parties: Denmark, Norway and Sweden, in conformity of the rules article 4 of the Convention, use a denomination enlisted in Annex *B* by another Contracting Party according to the Protocol of June Ist 1951 and the present Protocol, they are granted a period of three years, commencing with this day, to permit them to comply with the obligation of adapting the fat content of their cheese to the one which shall be mentioned in the characteristics given in Annex *B;*

b) according to the interpretation of article 4 of the Convention by the Stresa Conference and notwithstanding the protection of the denominations stated in this article, new denominations can be given for cheeses having the same characteristics as those which shall be given for cheese previously in Annex *B;* these new denominations can be included in Annex *B,* the inclusion being subject to the rules of article 5 of the Convention; however, it is desirable that the characteristics given for these new denominations should differ as far as possible from those already included in Annex *B,* being agreed that a difference in the range of the fat content is regarded as a sufficient differentiation.

IV. The period stated in paragraph IV of the Protocol of Signature, during which the three following States: Belgium, Netherlands and United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland may be admitted as signatories to the Convention is extended of four months expiring on October 15th, 1951.

V. The following supplements and amendment are agreed upon, in respect of the list of denominations of cheeses stated in the Protocol of the Convention, under paragraph III, to be included in Annex *B*:

(*a*) supplements:

GOUDA	(Netherlands)
EDAM	(Netherlands)
LEYDE CHEESE	(Netherlands)
FRISE CHEESE	(Netherlands)
FYNBO	(Denmark)
ELBO	(Denmark)
TYBO	(Denmark)
HAVARTI	(Denmark)
DANABLU	(Denmark)
MARMORA	(Denmark)
ADELOST (NOBLECHEESE)	(Sweden)

(*b*) amendment:

DANBO	(Denmark) replacing DANOE

VI. It is agreed that the rule of paragraph second of article 2 of the Convention only applies to the use of the term « cheese » as a designation of milk products or products which might be confused with cheese, according to the rules of article 1, 2 and 7 of the Convention and not to the extensive use of this term when stated for instance on meat products such as « fromage de porc » (pork brawn) or « fromage de tête » (head cheese).

VII. The following States Austria, Belgium and United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland are admitted as signatories to the present Protocol until October 15th, 1951.

VIII. The present Protocol is integrant part of the Convention and Protocols signed at Stresa on the first of June 1951 and shall be subject to the clauses provided for in the said Acts.

In witness whereof the undersigned, being duly authorized by their respective Governments, have signed the present Protocol.

Done at The Hague this eighteenth of July 1951, in the English and French languages, both texts being equally authentic, in a single original which shall be deposited in the Archives of the Government of the Italian Republic. The Government of the Italian Republic shall transmit certified copies thereof to all the signatory and adhering States.

For Austria:

For Belgium:

For Denmark:
I. LOHSE

For France:
PAUL LE MINTIER DE LEHELEC

For Italy:
ANTONIO PENNETTA

For Norway:
INGE MORK

For the Netherlands:
PIETER NICOLAAS BOEKEL

For Sweden:
ERIK CARLBERG

For Switzerland:
O. LANGHARD

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

PROTOCOLE

Les Parties Contractantes, à l'exception de l'Autriche non représentée ici, signataires, en date du 1er juin 1951 à Stresa, de la Convention Internationale sur l'Emploi des Appellations d'origine et Dénominations de Fromages, ainsi que les Pays-Bas, sont convenues de ce qui suit:

I. Le délai accordé par le paragraphe I du Protocole de Signature aux quatre Etats ayant donné leur signature « ad referendum » est prolongé jusqu'au 1er septembre 1951.

II. Les deux réserves faisant l'objet des paragraphes II et III du Protocole de Signature sont levées par les Etats les ayant formulées, en conséquence de quoi ces Etat, soit le Danemark, la Norvège et la Suède sont reconnues Parties Contractantes à la Convention.

III. En ce qui concerne le deuxième alinéa de l'article 4 de la Convention, il est précisé ce quit suit:

a) au cas où les Parties Contractantes ci-après: Danemark, Norvège et Suède, conformément aux disposition de l'article 4 de la Convention, utiliseraient une dénomination, inscrite en Annexe *B* par une autre Partie Contractante en vertu de Protocole du 1er juin 1951 et du présent Protocole, elles bénéficieront d'un délai de trois ans, à dater de ce jour, pour adapter la teneur en matière grasse de leur fromage à celle mentionnée dans les caractéristiques devant figurer à l'Annexe *B*;

b) conformément à l'interprétation donnée à l'article 4 de la Convention lors de la Conférence de Stresa, la protection accordée aux dénominations aux termes du dit article n'empêche pas de donner de nouvelles dénominations à des fromages présentant les mêmes caractéristiques que celles qui seront inscrites pour un fromage inclus préalablement à l'Annexe *B*; ces nouvelles dénominations pourront être inscrites en Annexe *B* selon la procédure prévue à l'article 5 de la Convention; il est cependant souhaitable que les caractéristiques se référant à ces nouvelles dénominations diffèrent le plus possible de celles déjà inscrites en Annexe *B*, étant entendu qu'une différence dans les limites fixées pour la teneur en matière grasse est considérée comme une distinction suffisante.

IV Le terme du délai fixé au paragraphe IV du Protocole de Signature, au cours duquel les trois Etats ci-après: Belgique, Pays-Bas et Royaume Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord sont admis à la signature de la Convention est reporté de quatre mois, soit au 15 octobre 1951

V Les adjonctions et la modification suivantes sont apportées à la liste des dénominations de fromages indiquées au Protocole de la Convention sous paragraphe III, pour être inscrites en Annexe *B*:

a) adjonctions:

GOUDA	(Pays-Bas)
EDAM	(Pays-Bas)
fromage de LEYDE	(Pays-Bas)
fromage de FRISE	(Pays-Bas)
FYNBO	(Danemark)
ELBO	(Danemark)
TYBO	(Danemark)
HAVARTI	(Danemark)
DANABLU	(Danemark)
MARMORA	(Danemark)
ADELOST (NOBLECHEESE)	(Suède)

b) modification:

DANBO	(Danemark) en remplacement de DANOE

VI. Il est précisé que la disposition de l'alinéa deuxième de l'article 2 de la Convention s'applique à l'emploi du mot « fromage » pour désigner des produits laitiers ou pouvant prêter à confusion avec le fromage au sens des dispositions contenues aux articles 1, 2 et 7 de la Convention et non à l'emploi extensif qui en est fait pour désigner, par exemple, des produits carnés tels que le « fromage de porc » ou « fromage de tête ».

VII Le présent Protocole est ouvert à la signature de l'Autriche, de la Belgique et du Royaume Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord jusqu'au 15 octobre 1951

VIII. Le présent Protocole fait partie intégrante de la Convention et des Protocoles signés à Stresa le 1er juin 1951 et est soumis aux même clauses établies aux dits Actes.

En foi dei quoi les soussignés, dûment autorisés par leur Gouvernement respectif, ont signé le present Protocole.

Fait à La Haye ce dix-huit juillet 1951 en anglais et en français, les deux textes faisant également foi, en un seul exemplaire qui restera déposé aux archives du Gouvernement de la République Italienne. Le Gouvernement de la République Italienne en transmettra des copies anthentiques à tous les Gouvernements signataires et adhérents.

Pour l'Autriche:

Pour la Belgique:

Pour le Danemark:
I. LOHSE

Pour la France:
PAUL LE MINTIER DE LEHELEC

Pour l'Italie:
ANTONIO PENNETTA

Pour la Norvège:
INGE MORK

Pour les Pays-Bas:
PIETER NICOLAAS BOEKEL

Pour la Suède:
ERIK CARLBERG

Pour la Suisse:
O. LANGHARD

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 febbraio 1954.

Costituzione del Comitato dei Ministri di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale, modificata con la legge 25 luglio 1952, n. 949;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il Comitato dei Ministri di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 647, modificato dall'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 949, è costituito come segue:

1) on. dott. Pietro Campilli, Ministro senza portafoglio, presidente;

2) on. avv. prof. Ezio Vanoni, Ministro per il bilancio;

3) on. avv. Silvio Gava, Ministro per il tesoro;

4) on. ing. Giuseppe Romita, Ministro per i lavori pubblici;

5) on. dott. prof. Giuseppe Medici, Ministro per l'agricoltura e foreste;

6) on. avv. Bruno Villabruna, Ministro per l'industria ed il commercio;

7) on. avv. Ezio Vigorelli, Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1954

EINAUDI

SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1954
Registro n. 88 Presidenza, foglio n. 226. — FLAMMIA

(964)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 febbraio 1954.

Incarico all'on. dott. Pietro Campilli, Ministro senza portafoglio, di presiedere il Comitato di cui all'art. 1 della legge 10 agosto 1950, n. 646, relativa all'istituzione della Cassa per il Mezzogiorno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 10 agosto 1950, n. 646, concernente l'istituzione della Cassa per le spese straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno) e successive modificazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'on. dott. Pietro Campilli, Ministro senza portafoglio, è incaricato di presiedere il Comitato di cui all'art. 1 della legge 10 agosto 1950, n. 646, modificato dall'art 1 della legge 25 luglio 1952, n. 949, relativa alla istituzione della Cassa per il Mezzogiorno.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1954

EINAUDI

SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1954
Registro n. 88 Presidenza, foglio n. 225. — FLAMMIA

(965)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 dicembre 1953.

Conferma in carica del commissario straordinario e del vice commissario straordinario del Centro sperimentale di cinematografia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 marzo 1942, n. 419, concernente la istituzione del Centro sperimentale di cinematografia;

Visto lo statuto del Centro sperimentale anzidetto, approvato con regio decreto 30 novembre 1942, n. 1856;

Visto l'art. 1 della legge 29 dicembre 1949, n. 958;

Visto il proprio decreto 18 giugno 1953, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stato provveduto alla conferma del dott. Nicola De Pirro e del dott. Garadia Moccia negli incarichi, rispettivamente di commissario straordinario e di vice commissario straordinario dell'Ente fino al 31 dicembre 1953;

Ritenuta la necessità di consentire al predetto commissario di portare a termine il proprio mandato, inteso a predisporre le modifiche indispensabili per adeguare l'ordinamento dell'Ente alle attuali maggiori esigenze;

Decreta:

Il dott. Nicola De Pirro è confermato nell'incarico di commissario straordinario del Centro sperimentale di cinematografia per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1954.

Il dott. Garadia Moccia è confermato nell'incarico di vice commissario straordinario per lo stesso periodo di tempo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1953

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
BUBBIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1954
Registro n. 86, *foglio n.* 383

(949)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1953.

Sostituzione di un componente la Commissione consultiva per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 23 della legge 29 aprile 1949, n. 264;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1950, concernente l'organizzazione del Servizio del collocamento per i lavoratori dello spettacolo che stabilisce la durata in carica della Commissione consultiva ivi prevista;

Visto il decreto Ministeriale 20 giugno 1953, con il quale si è provveduto alla ricostituzione della Commissione consultiva predetta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1953, in corso di registrazione, con il quale il dott. Angelo Altarelli viene nominato, a decorrere dal 27 ottobre 1953, direttore generale per la Direzione generale dell'occupazione interna e delle migrazioni;

Ritenuta la necessità di sostituire, quale membro della predetta Commissione consultiva, il dott. Alberto Micheletti, già reggente della Direzione generale dell'occupazione interna e delle migrazioni, con il dottor Angelo Altarelli;

Decreta:

Il dott. Angelo Altarelli è chiamato a far parte della Commissione consultiva per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo, in sostituzione del dottor Alberto Micheletti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 novembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1954
Registro n. 6 *Lavoro e previdenza, foglio n.* 122

(951)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Trenta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 27 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 73, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Trenta (Cosenza) di un mutuo di L. 1.176.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(890)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Piane Crati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 128, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Piane Crati (Cosenza) di un mutuo di L. 1.045.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(891)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Paola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 23 settembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1954, registro n. 3 Interno, foglio n. 129, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Paola (Cosenza) di un mutuo di L. 2.210.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(892)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società anonima cooperativa di produzione e lavoro « La Patriottica », con sede in Margherita di Savoia (Foggia) e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 9 febbraio 1954, la Società anonima cooperativa di produzione e lavoro « La Patriottica », con sede in Margherita di Savoia (Foggia) costituita con atto in data 13 novembre 1945 per rogito del notaio dott. Giovanni Landriscina in Trinitapoli, è stata sciolta, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore il rag. Michele Nuzziello.

(806)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Annullamento del decreto interministeriale n. 214 del 7 febbraio 1951, relativo alla sdemanializzazione di alcuni immobili già espropriati per la costituzione del 14° Deposito centrale A. M. di Urbino.

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze, in data 27 novembre 1952, n. 72, registrato alla Corte dei conti addì 1° febbraio 1954, registro n. 13 Aeronautica, foglio n. 235, è stata annullata, a tutti gli effetti, la declaratoria di sdemanializzazione di cui al decreto interministeriale n. 214 del 7 febbraio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 4 maggio 1951, parte prima, rubrica disposizioni e comunicati, pag. 1317, e pertanto le zone descritte nel suddetto decreto restano acquisite al pubblico Demanio aeronautico.

(866)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Sverdlic Boris di David nato a Tighina (Romania) il 29 maggio 1913, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso la Università di Bologna nel 1939.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(931)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 46

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 25 febbraio 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,83	646,25
» Firenze	624,78	645 —
» Genova	624,80	646 —
» Milano	624,83	647,50
» Napoli	624,75	646,80
» Palermo	—	—
» Roma	624,83	647 —
» Torino	624,81	646 —
» Trieste	624,83	—
» Venezia	624,82	637 —

Media dei titoli del 25 febbraio 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,925
Id. 3,50 % 1902	59,50
Id. 3 % lordo	79,20
Id. 5 % 1935	93,95
Redimibile 3,50 % 1934	81,325
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,25
Id. 5 % 1936	92,35
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,425

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 25 febbraio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,83
1 dollaro canadese	»	647,25

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,52

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794.55	» lira egiziana
Francia	»	1 785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120 78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 16 dicembre 1953, n. 340.3.12926, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso;

Vista la nota del Prefetto di Campobasso, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. Alfredo Bruno, nella qualità di componente della Commissione giudicatrice del concorso interno al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

In sostituzione del prof. Alfredo Bruno è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso interno al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso il prof. Raffaele Giuliano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 gennaio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(818)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Siena.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 29 settembre 1953, n. 340.3.11561/20400.12.73, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso interno al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Siena;

Vista la nota del Prefetto di Siena, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Mario Vegni, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Mario Vegni è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso interno al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Siena, il vice prefetto dott. Mario Pirelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della della Prefettura interessata.

Roma, addì 1° febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(821)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di coadiutore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catania.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Catania in data 20 giugno 1950, n. 24585, con cui è stato indetto il concorso a due posti di coadiutore presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catania è costituita come appresso:

Presidente:

Di Maria dott. Andrea, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Petragnani prof. dott. Giovanni, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Catania;

Cimino prof. dott. Sebastiano, docente in patologia generale presso l'Università di Catania;

Russo dott. Giuseppe, dell'Istituto superiore di sanità;

Pappalardo dott. Concetto, direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

Segretario:

Lo Mastro dott. Luigi.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 gennaio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(816)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catania.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Catania in data 8 agosto 1950, n. 32735, con cui è stato indetto il concorso al posto di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catania è costituita come appresso:

Presidente:

Di Maria dott. Andrea, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Petragnani prof. dott. Giovanni, docente in igiene;

Cimino prof. dott. Sebastiano, docente in patologia generale;

Russo dott. Giuseppe, dell'Istituto superiore di sanità;

Pappalardo dott. Concetto, direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catania.

Segretario:

Lo Mastro dott. Luigi.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 1° febbraio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(817)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.